

Reintegrati!

Fiat condannata

La Corte d'Appello di Potenza, nell'udienza del 23 febbraio 2012, ha condannato la **Fiat Sata** per **comportamento antisindacale** per il licenziamento di Giovanni Barozzino, Antonio Lamorte e Marco Pignatelli, iscritti alla Fiom-Cgil.

La sentenza ha un valore straordinario viste le pesanti discriminazioni e pressioni che le lavoratrici e i lavoratori subiscono negli stabilimenti, oltre al peso dell'aumento dei ritmi produttivi, della cassa integrazione e dell'incerto futuro industriale. Fiat si è comportata come se la Costituzione e le leggi dovessero rimanere fuori dalle fabbriche. Come fuori, secondo la direzione Fiat, sarebbero dovuti rimanere i tre lavoratori licenziati ingiustamente. **La sentenza obbliga Fiat al reintegro dei tre lavoratori** sul proprio posto di lavoro e lancia un messaggio a tutte le lavoratrici e i lavoratori: la giustizia ha impedito alla Fiat di colpire tre operai per intimorire tutti gli altri. **Nonostante le leggi ad hoc del precedente Governo, nonostante gli "inchini" di una certa stampa e la resa di alcune organizzazioni sindacali**, i fatti hanno la testa dura: altro che sabotaggio e ingovernabilità!

È il diritto di poter scioperare, di poter contrattare il salario e le condizioni di lavoro, l'oggetto dell'attacco ai diritti di tutti i lavoratori e le lavoratrici. Questo dimostra, se ce ne fosse bisogno, che il posto di lavoro non può essere scambiato con la libertà e i diritti. **È per questa ragione che le nostre azioni sindacali e legali non si fermano.** Nei prossimi giorni presenteremo gli art. 28 per il diritto dei lavoratori a poter essere iscritti all'organizzazione sindacale che vogliono e a eleggere la rappresentanza che decidono col voto. Per riconquistare la dignità e i diritti, per riconquistare il contratto nazionale, difendere ed estendere l'art. 18

sciopera e manifesta



con la Fiom-Cgil venerdì **9 marzo** a **Roma**

ore 9.30 da piazza della Repubblica a piazza San Giovanni